

# Affascinante biografia del tabacco

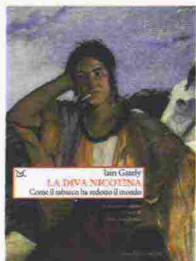
Il saggio inglese *La Diva nicotina* racconta come la pianta del fumo abbia sedotto il mondo. E domani fornirà biocarburanti per aerei.

**N**on bevo, non fumo, dormo molto e sono in forma al 100 per cento» diceva il generale Montgomery a Winston Churchill. Il quale, tra le volute di fumo dell'amato sigaro Romeo y Julieta, replicava: «Io bevo, fumo, dormo poco e sono in forma al 200 per cento». Il tabacco ha molta storia. La racconta brillantemente il saggio di Iain Gately, *La Diva nicotina* (Donzelli editore), tra usi, costumi, personaggi, aneddoti: da quando la pianta «magica» era usata cerimonie dei Maya fino ai 5,6 trilioni di sigarette accese nel mondo nel 2014.

**Ma qual è il futuro del tabacco? «In una società attenta a salute e benessere si sperimentano i "prodotti da fumo a rischio ridotto" come alternative alle sigarette che bruciano» dice Carlo Sacchetto, agronomo, traduttore del libro e autore di un ultimo capitolo che lo aggiorna. «Proprio l'Italia è protagonista di una ricerca d'avanguardia sui semi di tabacco da cui estrarre biocarburanti. L'obiettivo è fornire la componente verde, tra il 20 e il 35 per cento, che la nuova normativa impone ai combustibili degli aerei. Un mercato che rilancerebbe**

la coltivazione anche da noi». Intanto il cinema sembra superare l'ossessione antifumo. Da *The Young Pope* di Paolo Sorrentino ad *Animali notturni* di Tom Ford, la sigaretta accompagna le nevrosi dei personaggi. Per non parlare del nuovissimo *La Casa dei ragazzi speciali*, il film di Tim Burton: anche nel mondo fantastico la protagonista Miss Peregrine-Eva Green si accende la pipa. (Mauro Querci)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cover del libro *La Diva nicotina* di Iain Gately (Donzelli editore, 272 pagine, 33 euro).



*Nicotiana glauca*

## I viaggi dello sciamano

La pianta del tabacco, la *Nicotiana*, conta 64 specie. Gli sciamani Warao dell'Amazzonia l'hanno sempre usata per ricongiungersi al mondo degli spiriti.

Arriva in Europa con il ritorno di Colombo dalle Americhe.

## 1500: Il tabacco? È curativo

Il medico Jean Nicot (da cui il nome nicotina, principio organico del tabacco) lo prescrive contro i «cattivi umori» del corpo. Narra che, addirittura, grazie a un impacco di foglie della pianta, guarì un uomo colpito da un tumore.



## Anche Shakespeare, in Gran Bretagna...

Ai tempi del Bardo si diffonde la moda di fumare la pipa. Se non c'è la prova «fumante» nella biografia del drammaturgo, esistono testimonianze archeologiche che il tabacco venisse usato nella famiglia Shakespeare.

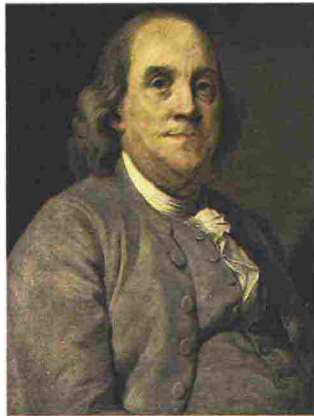


## La crociata del Sultano

Il tabacco viaggia in tutto il mondo, dall'Africa all'America, fino in Asia. In Virginia le colonie inglesi ne avviano la coltivazione (con una fortuna economica che pone le basi dello schiavismo). Se in Europa si diffonde tra le classi sociali, a Costantinopoli il Sultano Murad IV lancia una crociata contro i fumatori, che a suo dire contraddicono i principi del Corano. E decapita 25 mila sospetti tabagisti.

## Il vero patriota è nemico della sigaretta

È il 1848 e anche in Italia c'è una rivolta antifumo contro la moda delle sigarette. Ma in chiave politica. I patrioti risorgimentali si rifiutano di fumare come atto di ribellione agli austriaci che gestiscono il monopolio del tabacco.



## Indipendenza tabagista: da George Washington a Benjamin Franklyn

Il padre della Stati Uniti George Washington è un grande coltivatore di tabacco. È l'inventore del parafulmine Benjamin Franklyn, grazie a 5 milioni di libbre di tabacco come garanzia, riceve dalla Francia un prestito cruciale nella Guerra d'Indipendenza americana.

## It-Girls, quelle ragazze liberate da una sigaretta.

Negli Anni 20, la sigaretta si fa strumento di emancipazione femminile. Fumando Le Black Cat, le esuberanti It-Girls, ovvero le ragazze emancipate, ispirano la letteratura dell'epoca.



## Humphrey Bogart, o il fumatore ideale

Negli States sono l'industria del tabacco e Hollywood a coalizzarsi nello sforzo bellico nell'Ultima guerra. Ecco anche perché, in *Casablanca*, un Bogart con l'onnipresente sigaretta diventa il prototipo del fumatore fascinioso.

## Un volo «verde» nel futuro

Il tabacco cerca nuovi usi, altri spazi. Il 15 luglio 2016 decolla da Johannesburg il primo volo sperimentale a bassissima emissione, alimentato a biocarburante. Ovviamente estratto da semi di tabacco molto «green».

## La sigaretta amica

Poche settimane fa, il gigante mondiale del tabacco Philip Morris ha lanciato la sigaretta che non brucia il tabacco (a 900°), ma lo riscalda (a 300°). L'aerosol che ne deriva è quindi meno dannoso per l'organismo. Finora è il più avanzato tra i prodotti a tabacco riscaldato.

